

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE "LA REPUBBLICA"

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2004

## PALERMO

LA RASSEGNA

Il compositore stasera ai Cantieri della Zisa

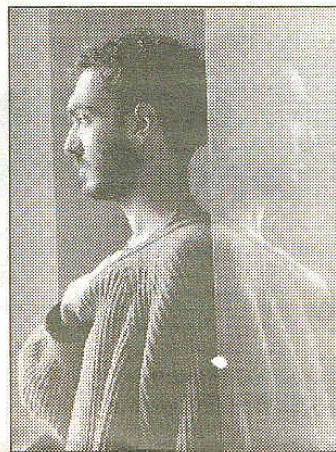
### Buccino e le lamiere effetti speciali di scena

GIGI RAZETE

CON la suite "Ero già a me", presentata in prima esecuzione, il compositore milanese Dario Buccino e le sue lamiere vibranti concludono stasera allo Spazio Nuovo dei Cantieri Culturali alla Zisa (ore 21, ingresso con tesseramento 7 euro) l'immaginario percorso sonoro de "La musica attraverso/o i suoni", la rassegna organizzata da Curva Minore e sin qui accompagnata da una sorprendente partecipazione di pubblico, soprattutto giovanile. Già lo scorso aprile, nell'ambito de "Il suono dei soli", Buccino aveva stupito non poco per l'insolito strumentario impiegato: grandi lastre d'acciaio sospese in aria da cui far sortire, mediante un rituale di percussioni, piegature, accartocciamenti ed altri contatti corporei, un amplissimo spettro di sonorità sovente in grado di rivaleggiare con le più sofisticate apparecchiature elettroniche.

«La scelta della lamiera come strumento musicale — spiega Buccino — è frutto naturale del metodo "corpocentrico" d'invenzione e controllo del suono. Il foglio d'acciaio è un diaframma sensibilissimo, capace di tradurre le azioni fisiche più disparate in fenomeni acustici "trasparenti", capaci, cioè, di lasciar "intra-vedere" l'azione che li ha generati». In questa nuova composizione, cui partecipano anche la danzatrice Stefania Ammirata ed un gruppo di sessanta studenti palermitani, Buccino sviluppa ed espande il concetto di rapporto interattivo tra suono e movimento coreografico, utilizzando un innovativo metodo di notazione e composizione delle azioni fisiche che ha già suscitato interesse a livello europeo e che è stato oggetto di stage tenutisi dapprima ad Amsterdam e in questi giorni anche a Palermo in collaborazione col F.E.D.E. Laboratorio Danza di Federica Aluzzo.

«Nella vita di tutti i giorni capita a ciascuno di noi di prendere appunti — precisa Buccino — trascrivendo fatti e idee non solo per ricordarli ma anche per metterli a fuoco, rifletterci su, comprenderli. Nella pratica della creazione artistica ciò diventa irrinunciabile, attraverso l'uso di parole, diagrammi, schemi, bozzetti, frecce, disegni, note e pentagrammi. Per il compositore ed il coreografo questa notazione, che ho chiamato "Sistema HN", può essere un modo utile e pratico per fissare definitivamente le idee elaborate o un mezzo efficace per comunicare con gli interpreti e raggiungere una migliore sintonia».



Dario Buccino

L'artista utilizza lastre d'acciaio per trarre le sue particolari sonorità